

avv. **Maria Virgilio**

Bologna, 24 febbraio 2011

Gent.mi

Prof. Antonia Sani

Prof. Bruno Moretto

Bimbi - TAR Lazio

Cara Antonia, caro Bruno,

come sapete il giorno 17/2/2011 si è tenuta l'udienza di discussione al TAR Lazio (Sez. III bis) del nostro ricorso Bimbi + altri.

Alla stessa udienza sono stati discussi anche il ricorso analogo della CGIL e quelli presentati nel 2009 contro la riforma della scuola primaria.

Erano presenti all'udienza, tramite i loro legali, anche gli enti che sono intervenuti ad adiuvandum:

Provincia di Bologna

Provincia di Cosenza

Provincia di Perugia

Provincia di Pistoia

Provincia di Vibo Valentia

Comune di Certaldo

Comune di Castelfiorentino

Comune di Empoli

Comune di Montelupo Fiorentino

Comune di Imola

Codacons

La discussione ha visto coinvolti i vari giudici relatori: il nostro era assegnato al giudice Gatto, ma è intervenuto nella discussione anche il giudice Calveri che era stato il relatore all'udienza di sospensiva del luglio 2010.

La discussione si è subito concentrata - più che sulla illegittimità degli atti - sull'aspetto della attualità del nostro interesse a ottenere una decisione che dichiarasse oggi la illegittimità degli atti amministrativi che avevamo a suo tempo impugnato, con il ricorso e con i motivi aggiunti.

In proposito ho potuto riferirmi alla documentazione che - dopo l'udienza di sospensiva - avevamo sollecitato e raccolto sui danni subiti da studenti, genitori e docenti (oltre che dagli enti che si sono costituiti).

Proprio per prepararci a rispondere a tali obiezioni avevo depositato al TAR (venti giorni prima dell'udienza) uno specifico atto cui avevo allegato tutta la documentazione pervenutaci dai ricorrenti (non era molta, purtroppo) e qualche atto tra quelli inviatici dai non ricorrenti (che erano la maggior parte, e quindi significativi, ma meno rilevanti ai fini dell'interesse - giuridico - dei ricorrenti).

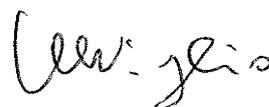
Credo che dobbiamo ringraziare chi rispose al nostro appello per documentare i danni individuali.

Vedremo presto dalla sentenza se siamo riusciti a convincere i giudici!

Considerate che la nuova legge sul processo amministrativo assegna ai giudici 45 giorni per depositare la sentenza e dunque speriamo che rispettino il termine e incrociamo le dita per l'esito.

Intanto dobbiamo prepararci alla impugnazione degli atti relativi al terzo anno di tagli.

Un cordiale saluto



avv. Maria Virgilio